

Quasi certamente...

IL TRIUMFO

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardecco, presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa lire 10.

ABBONAMENTO. Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Anno... Per gli abbonamenti...

La Francia e il disarmo

Il primo rimando fatto alla proposta di disarmo, è stato quello che si è visto a Ginevra, violentemente contro il patriottismo francese, contro i sentimenti più nobili, più quelli della nazione che un anno fa accoglieva con uno scoppio d'entusiasmo, raramente visto, la proclamazione dell'alleanza con la Russia.

Forse in Italia nessuno si è fatto ancora un'idea adeguata di quello che sia il patriottismo francese. So negli antichi tempi la Francia era il re, che la rappresentava, che lo personificava, e la Francia e l'esercito, il sovrano e il popolo, rivoluzioni, invoca di scuotere le basi di quell'istituzione, non ha fatto che risuscitare il suo orgoglio.

Una volta, l'esercito era il privilegio di una casta, la quale, per quanto avesse, e non si è mai ridotta nel paese, compendiosa, necessariamente un limitato numero di persone. Ora, è l'esercito che è una cosa sola con la nazione, è l'essenza francese al punto di vista eroico orgoglioso di se stesso quanto il giorno in cui egli veste la divisa militare.

Gli italiani che da anni vivono in Francia, soltanto, conoscono e possono valutare degnamente cosa sia quella specie di fanatismo che, oggi, francese, per l'esercito, fanatismo che copre con un manto di grandezza politica, l'offesa più umiliante alla giustizia, che, forse, in questo secolo, sia stata commessa, col negare la revisione del processo fatto contro un infelice che ogni il più appaio condannato ingiustamente.

Il corrispondente di un foglio francese, parlando dei grandi progressi fatti dall'esercito francese in quest'ultimo quarto di secolo, progressi che portarono alla Francia la prima Armata di addegnazione e di costanza, così si esprimeva: «Del resto, il miglior coefficiente alla bontà dell'esercito francese, è il grande amore, l'interesse profondo, che gli porta il paese intero. Per tutti i francesi l'esercito è il cuore del loro cuore, l'anima della loro anima; ne parlano con ammirazione, lo contemplano come la loro cosa più cara, quando il reggimento passa, tutta la gente vien fuori, vecchi e giovani, uomini e donne, anche i preti, per vedere il grande amore loro».

«Non vi è uno che non saluti la bandiera. Questi sono esultanti che gli italiani potrebbero invidiarci il sentimento della Francia. Il grande patriottismo è il fatto di unimità non esercito».

«Per questo in questi casi, gli esultanti vengono. Il patriottismo si sente e non s'insegna. E qui, in Italia, lo si sente in grado molto tenue. Ma non è di ciò che oggi vogliamo parlare. Domandiamo soltanto se è possibile che la Francia voglia acconsentire a ridare quell'esercito che è il suo orgoglio e la sua speranza».

«L'uomo politico francese che, spesso, fare una proposta simile, non starebbe al Governo nemmeno vanti quattro ore. La pubblica indignazione ve lo spazzerebbe via. Ma, quale imbarazzo per gli ammiratori della democrazia pacifica, e disarmata. L'autocrazia delle Russie possono che si presentino e non si presentino, la democrazia e la repubblica francese non può, benché glielo impedisca il suo orgoglio».

Il Congresso per la pace e il Vaticano

«Scriva l'Avanti».
«Il Congresso internazionale per la pace, che è ancora nel campo delle ipotesi, offre, in questi giorni, occasione ai circoli vaticani intransigenti, di far rivivere la sopita questione romana».

«Per ciò, avvenendo il Congresso, si pensa già, nella diplomazia pontificia, di redigere un memorandum compromesso, innanzi ai gabinetti europei, la necessità di restituire Roma al papa, onde assicurare, secondo il Vaticano, lo stabilimento duraturo della pace».

«D'altra parte i cattolici liberali, che pure hanno influenza nel palazzo apostolico, non vorrebbero che si affacciasse una pretesa inconsiderata ed inattuabile, ma si lasciasse al tempo alle combinazioni politiche la risoluzione della questione romana».

«Sembra, però, che prevalgano i vederi degli intransigenti, e che verrà inviato il proposto memorandum, in nome del Papa, all'imperatore delle Russie e ai Sovrani d'Europa».

«Una circolare sulle Corporazioni religiose».
«Si assicura che il Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, in adempimento di quanto prescrive la legge 7 luglio 1888 e agosto 1887 sulla soppressione delle corporazioni religiose, ha diramato una circolare riservata alle competenti autorità ed uffici, perché dispongano che vengano praticate visite locali nei singoli monasteri, che nei registri dei possessori figurano ancora intestati al fondo per il culto, e ne sia accertata la reale consistenza».

«Verrebbe altresì verificato il numero delle monache riconosciute, ossia pensionate, che in tali monasteri non rimaste a convivere, e qualora risultasse inferiore a quello stabilito dalla succennata legge, esse verrebbero riunite a quelle altre congreghe di altro comunità, che si trovassero nelle identiche condizioni, e rivasorate in luogo da destinarsi».

«I fabbricati ed i fondi, che per tali disposizioni rimarrebbero sgombri, vorranno alienati o adibiti a pubblici servizi».

«La salute del Papa».
«Roma» - «Sebbene le condizioni di Leone XIII siano migliori in seguito alla diminuzione del caldo, pure, ad oggi, l'assidua ed umida, e gli umidi, non è riuscito a riacquistare la forza ed il benessere che aveva prima dell'estate. Il Papa prova specialmente una grande debolezza alle gambe, perciò è impossibilitato a fare il moto sufficiente».

La grande impressione in Russia

«Pietroburgo» - «L'impressione prodotta in questi circoli politici per gli avvenimenti di Parigi, è enorme. E da parecchio tempo che qui si giudica severamente il metodo usato dal Governo francese per soffocare la verità, mentre, all'estero, è specie al nostro Governo, essa è nota in tutti i suoi minimi particolari. Per un principio di solidarietà, che facilmente si comprende, i giornali ufficiali, e in specialità il *Novosti Vremja*, andavano di conserva con la stampa parigina anti-dreyfusiana. Oggi la situazione è mutata. Il suicidio del tenente colonnello Henry, l'autore principale dell'enorme mistificazione, come la chiama il *Novosti*, e la dimissione del generale Boisdeffre, capo dello stato maggiore, hanno fatto sì che tutti in Russia giudicano inevitabile ed urgente la revisione del processo Dreyfus».

«I documenti falsi sul padre di Zola furono fabbricati da Henry».
«Parigi» - «La *Petite République*, dopo aver ripetuto che i documenti pubblicati da Judet sul *Petit Journal* per infamare la memoria del padre di Zola, sono falsi, aggiunge che Judet l'ebbe da Henry, che li aveva fabbricati per la circostanza».

«La vera "dossier" segreto contro Drayfus».
«Lettere dell'imperatore Guglielmo. Una truffa colossale?»
«Telegrafano da Parigi, 2, alla *Gazzetta di Venezia*».

«Il falso di Henry e le ultime dichiarazioni di Cavaignac hanno fatto completa luce Cavaignac - come Dillot, come Mercier - afferma assolutamente la colpevolezza di Dreyfus in base a un incartamento segreto del tutto separato dal *Boisdeffre* e dagli altri documenti finora presentati al pubblico».

«Or bene, sono in grado adesso per informazioni avute da fonte ufficiale e per la diffusione presa dalla notizia, di assicurarvi che questo incartamento segreto consiste in alcune lettere dell'imperatore Guglielmo II all'ex capitano Dreyfus».

«Questo lettere sarebbero state offerte e vendute al Ministero della guerra, di cui ora titolare allora il generale Mercier, per una somma considerevole, che si fa ascendere a oltre centomila franchi. Data la natura di questi documenti, si comprende l'estrema cautela che si ebbe finora nel rivelarli».

«Dopo il processo Dreyfus del '94, appena sortirono i primi dubbi e comincio a trapezare fuori del Ministero qualcosa di questo fatto, negli uffici delle principali ambasciate residenti a Parigi, e persino in quella di Russia, si venne nella convinzione che il Ministero della guerra francese fosse stato vittima di una enorme ed abissima mistificazione e che le lettere dell'imperatore non fossero che l'opera di un astuto falsario».

«Si afferma anzi che l'ambasciata germanica si sia offerta a offrire in proposito, tutte le spiegazioni al Governo della Repubblica».

La grande impressione in Russia

«Pietroburgo» - «L'impressione prodotta in questi circoli politici per gli avvenimenti di Parigi, è enorme. E da parecchio tempo che qui si giudica severamente il metodo usato dal Governo francese per soffocare la verità, mentre, all'estero, è specie al nostro Governo, essa è nota in tutti i suoi minimi particolari. Per un principio di solidarietà, che facilmente si comprende, i giornali ufficiali, e in specialità il *Novosti Vremja*, andavano di conserva con la stampa parigina anti-dreyfusiana. Oggi la situazione è mutata. Il suicidio del tenente colonnello Henry, l'autore principale dell'enorme mistificazione, come la chiama il *Novosti*, e la dimissione del generale Boisdeffre, capo dello stato maggiore, hanno fatto sì che tutti in Russia giudicano inevitabile ed urgente la revisione del processo Dreyfus».

«I documenti falsi sul padre di Zola furono fabbricati da Henry».
«Parigi» - «La *Petite République*, dopo aver ripetuto che i documenti pubblicati da Judet sul *Petit Journal* per infamare la memoria del padre di Zola, sono falsi, aggiunge che Judet l'ebbe da Henry, che li aveva fabbricati per la circostanza».

«La vera "dossier" segreto contro Drayfus».
«Lettere dell'imperatore Guglielmo. Una truffa colossale?»
«Telegrafano da Parigi, 2, alla *Gazzetta di Venezia*».

«Il falso di Henry e le ultime dichiarazioni di Cavaignac hanno fatto completa luce Cavaignac - come Dillot, come Mercier - afferma assolutamente la colpevolezza di Dreyfus in base a un incartamento segreto del tutto separato dal *Boisdeffre* e dagli altri documenti finora presentati al pubblico».

«Or bene, sono in grado adesso per informazioni avute da fonte ufficiale e per la diffusione presa dalla notizia, di assicurarvi che questo incartamento segreto consiste in alcune lettere dell'imperatore Guglielmo II all'ex capitano Dreyfus».

«Questo lettere sarebbero state offerte e vendute al Ministero della guerra, di cui ora titolare allora il generale Mercier, per una somma considerevole, che si fa ascendere a oltre centomila franchi. Data la natura di questi documenti, si comprende l'estrema cautela che si ebbe finora nel rivelarli».

«Dopo il processo Dreyfus del '94, appena sortirono i primi dubbi e comincio a trapezare fuori del Ministero qualcosa di questo fatto, negli uffici delle principali ambasciate residenti a Parigi, e persino in quella di Russia, si venne nella convinzione che il Ministero della guerra francese fosse stato vittima di una enorme ed abissima mistificazione e che le lettere dell'imperatore non fossero che l'opera di un astuto falsario».

«Si afferma anzi che l'ambasciata germanica si sia offerta a offrire in proposito, tutte le spiegazioni al Governo della Repubblica».

La grande impressione in Russia

«Pietroburgo» - «L'impressione prodotta in questi circoli politici per gli avvenimenti di Parigi, è enorme. E da parecchio tempo che qui si giudica severamente il metodo usato dal Governo francese per soffocare la verità, mentre, all'estero, è specie al nostro Governo, essa è nota in tutti i suoi minimi particolari. Per un principio di solidarietà, che facilmente si comprende, i giornali ufficiali, e in specialità il *Novosti Vremja*, andavano di conserva con la stampa parigina anti-dreyfusiana. Oggi la situazione è mutata. Il suicidio del tenente colonnello Henry, l'autore principale dell'enorme mistificazione, come la chiama il *Novosti*, e la dimissione del generale Boisdeffre, capo dello stato maggiore, hanno fatto sì che tutti in Russia giudicano inevitabile ed urgente la revisione del processo Dreyfus».

«I documenti falsi sul padre di Zola furono fabbricati da Henry».
«Parigi» - «La *Petite République*, dopo aver ripetuto che i documenti pubblicati da Judet sul *Petit Journal* per infamare la memoria del padre di Zola, sono falsi, aggiunge che Judet l'ebbe da Henry, che li aveva fabbricati per la circostanza».

«La vera "dossier" segreto contro Drayfus».
«Lettere dell'imperatore Guglielmo. Una truffa colossale?»
«Telegrafano da Parigi, 2, alla *Gazzetta di Venezia*».

«Il falso di Henry e le ultime dichiarazioni di Cavaignac hanno fatto completa luce Cavaignac - come Dillot, come Mercier - afferma assolutamente la colpevolezza di Dreyfus in base a un incartamento segreto del tutto separato dal *Boisdeffre* e dagli altri documenti finora presentati al pubblico».

«Or bene, sono in grado adesso per informazioni avute da fonte ufficiale e per la diffusione presa dalla notizia, di assicurarvi che questo incartamento segreto consiste in alcune lettere dell'imperatore Guglielmo II all'ex capitano Dreyfus».

«Questo lettere sarebbero state offerte e vendute al Ministero della guerra, di cui ora titolare allora il generale Mercier, per una somma considerevole, che si fa ascendere a oltre centomila franchi. Data la natura di questi documenti, si comprende l'estrema cautela che si ebbe finora nel rivelarli».

«Dopo il processo Dreyfus del '94, appena sortirono i primi dubbi e comincio a trapezare fuori del Ministero qualcosa di questo fatto, negli uffici delle principali ambasciate residenti a Parigi, e persino in quella di Russia, si venne nella convinzione che il Ministero della guerra francese fosse stato vittima di una enorme ed abissima mistificazione e che le lettere dell'imperatore non fossero che l'opera di un astuto falsario».

«Si afferma anzi che l'ambasciata germanica si sia offerta a offrire in proposito, tutte le spiegazioni al Governo della Repubblica».

probabili arresti, insieme alle parole di qualche ufficiale accennanti a una possibile guerra con la Germania, hanno portata al colmo l'agitazione e l'orgasmo di Parigi

LATIFONDI E LATIFONDISMI

Ci è capitato qualche tempo fa sotto gli occhi un volume pubblicato qualche anno or sono da un tedesco — il Werner Sombart — sulla Campagna Romana, che, per il metodo rigorosamente sperimentale e scientifico, per la spaziosità con cui è stato condotto — il Sombart non aveva in animo di studiare il fatto che come semplice fenomeno sociale — costituisce uno studio magistrale non della sola Campagna Romana, ma di tutto il latifondo italiano: in generale, perché nelle stesse condizioni della Campagna Romana si trova — purtroppo — almeno un quinto del territorio italiano.

È si sente veramente una stretta al cuore leggendo questo volume, basato tutto su cifre, fatti e rapporti personali, possedendo allo scudipio, allo scempio che si fa in Italia di questa cosa preziosa: la terra. Scempio o sciupio che prendono le loro vendette nelle miserie infinite dei lavoratori e nelle crisi, negli espedienti finanziari delle classi medie.

Non facciamo che spogliare qualche dato dal Sombart.

Sapete quale persona conta per chilometro quadrato questa Campagna Romana, che potrebbe mantenere comodamente due milioni di lavoratori, che è uno dei terreni più fertili e dei più adatti alla coltura in Italia?

Dall'ultimo censimento, risulta che vi sono nella Campagna Romana 4,264 abitanti per chilometro quadrato, mentre ve ne sono 94 nel resto d'Italia e 2 nel Messico.

Una fattoria di 15,000 ettari viene amministrata da 15 o 20 uomini...

In un podere del signor A. P., posto vicino a Roma, avrete una superficie di 20 chilometri quadrati, non si hanno che due sole persone addeite al podere, cioè O. I. uomo per chilometro quadrato, più alcune che in questa frazione è compreso il personale di guardia del casale, che rappresenta quindi 0,05, restano gli altri 0,95 per tutta l'azienda del podere, cifra che non ha riscontro se non nelle Pampas.

Ed è questa la triste metà che è avviata tutta la Campagna Romana.

Dal rapporto fatto dal ministro di agricoltura e citato dal Sombart risulta che, sopra 127 poderi della Campagna Romana, ve ne sono 87, in cui non si trovano, nelle case, 40, in cui non se ne trovano affatto; che sopra una superficie di mille ettari esistono 6,7 case, occupanti insieme 1290 metri quadrati, delle quali 3,8 erano in buono stato, 1,4 in stato mediocre, 1 in cattivo stato, 0,5 inabitabili, o le caverno naturali della Campagna Romana sono diventate nel secolo XIX vere case, tanto che nell'ultimo censimento figurano nella rubrica delle abitazioni 469 capanne e grotte...

Spogliamo ancora.

Dopo la terra è messa a coltivo, i soli strumenti di cui si serve l'agricoltore della Campagna Romana sono la zappa e l'aratro.

L'aratro è ancora il medesimo che Virgilio descriveva nelle Georgiche, un albero ripiegato a gancio, alle cui estremità anteriori è fissato, mediante forti vimini, il giogo, o alle estremità posteriori un bastone che serve di timone: la fibbra. Data la costruzione leggera e insufficiente di questo aratro, occorre ripetere varie volte il lavoro di apertura, specialmente nelle terre grasse, dove esso produce appena un leggerissimo solco. Ordinariamente si fanno con quest'aratro virgiliano 5 o 6 operazioni per rompere il solco!

La cosa più dolorosa, scrive il Sombart — è di vedere questa terra, che sarebbe così fertile trattata colla coltura intensiva, neppure sfruttata con quella estensiva, ma dalla più barbara delle colture irrazionali.

In Olanda — come è noto — ogni palmo di terra passa per una rotazione di diciannove colture; per 19 anni la coltura varia successivamente nella stessa terra, riuscendo così a trarne il massimo rendimento, esaurendola il minimo possibile.

Nelle terre coltivate della Campagna Romana, un decimo, notate, dell'intera superficie, non si coltiva alternativamente che a grano o biada, finché il terreno, a capo pochi anni, appare esaurito, o allora si abbandona...

Infatti la macellazione della vendita della carne degli animali dovrebbe essere il primo scopo e la maggior risorsa di questo allevamento. Ma eccolo che è comparativamente in Inghilterra e nella Campagna Romana: il peso vivo lordo o netto di un bove:

Table with 2 columns: Location (Campagna Romana, Inghilterra) and Weight (Poso vivo e lordo kg, Poso netto kg)

Mentre l'allevamento degli orini è stato riconosciuto di poco vantaggio in quest'ultima ventina d'anni ed è diminuito in Inghilterra e Germania del 23 per cento, in Francia del 24 per cento, in Italia è cresciuto del 20 per cento, e precisamente nella Campagna Romana, dove la proporzione degli ovini sta al resto d'Italia come 135 a 201!

È qual'è la ragione di questa rovina, di questo dedicamento in cui si lascia cadere la Campagna Romana?

«La secolare rigidità in cui si aggita tutto ciò che riguarda l'azienda rurale di questo territorio trova una spiegazione ampia e chiara... dice il Sombart, pagina 70 — quando di rivoluzionari a corcare la persona del proprietario...»

«Il 90 per cento di questa superficie di terra è in mano di pochi latifondisti, che ne possiedono dai 3 ai 5000 ettari per ciascuno.

«Ora, un individuo che possiede molto miglia quadrato di terra non è un semplice proprietario, ma un onte di cui bisogna tener conto nel giudicare le condizioni di quel paese e costituirlo per sé solo un momento importante e vitale nello stato patrimoniale della nazione.

«Ma in che modo può disimparare questo ufficio il grande proprietario romano che conosce appena la sua terra, vi passa pochissimo tempo dell'anno e anche in questo tempo non si occupa minimamente dei suoi poderi, che vede alla sfuggita facendo un'ossessione in vettura o a cavallo, il proprietario che mette sempre in mostra un aperto disdegno per tutto ciò che attiene alla verna e propria azienda agricola?

«L'invito ai patrizi romani di coltivare le loro tenute, di ritornare ai loro poderi e di amministrare le loro possessioni vibra invano attraverso i secoli, da Catone a Cavour, creando la rovina sociale di tutto lo Stato.

«Noi riteniamo — dice il Sombart — che una generalizzazione delle condizioni quali esistono nella Campagna Romana significa semplicemente la negazione della società moderna, lo scioglimento d'ogni vincolo governativo, la rovina della civiltà.

«Può essere indifferente dal punto di vista economico, ad un popolo, che i campi siano seminati di gramigno o di cereali, purché sia realmente utile l'opera dei possessori della terra, che sono gli amministratori del suo patrimonio, ed è davvero azione di cattivo padre di famiglia produrre — per mera pigrizia — nno quando la terra può dar due.

«Per l'Italia poi, più che per qualunque altro paese dell'Europa, questa è una cattiva azione, perché — essendo essa esclusivamente agricola — si preclude in questo modo la prima fonte di ricchezza.

«L'Italia non possiede carbon fossile, né ferro per poter concorrere nella lotta industriale degli altri paesi; non lo rimane, per sviluppare la sua potenza, che la fertilità della sua terra. Vino, olio e frutti meridionali: ecco i prodotti coi quali l'Italia può comperare le mercanzie fabbricate nelle officine dei paesi nordici...

È questo sarebbe veramente il dovere dei latifondisti non solo romani, ma di tutta l'Italia, di far cadere a queste terre il massimo di quanto possono produrre, di svolgervi le energie potenziali in energie attuali o non di accanirsi a levarne, con dubbi procedimenti — come l'imposizione di certi dazi protettori rovinosi per la maggioranza — un reddito artificioso, dimenticando — come troppo facilmente dimenticano — che ogni diritto, anche quello di detentore della terra, implica dei doveri.

Il numero degli Ebrei

A proposito del secondo Congresso sionista, che si tenne ora a Basilea, allo scopo di preparare la ricostituzione della nazionalità israelitica, cade opportuno di ricordare quanti siano gli ebrei sparsi in tutto il mondo. Bernard Piek uno studioso inglese, calcola, con la scorta delle più recenti statistiche, che in Europa gli ebrei siano 8,301,450, così ripartiti: nel Belgio 5,000; nella Germania 24,000; nella Danimarca 4,000; nella Francia 579,900; nella Gran Bretagna 80,000; nella Grecia 8,000; nella Gran Bretagna 60,000; in Italia 45,000; nel Lussemburgo 850; nell'Olanda 90,000;

nell'Austria 1,005,000; nell'Ungheria 541,000; in Boemia 6,000; in Portogallo 300; in Romania 400,000; in Russia 3,236,000; in Svezia 3,800; in Svizzera 2,900; in Serbia 4,800; in Spagna 6,000; nella Turchia europea 94,000. Aggiuntivi 20,400 sparsi per l'Asia, 507,000 per l'Africa, 285,200 per l'America, 13,500 per l'Australia e 2,000 per la Zelanda, gli ebrei in tutto il mondo sarebbero oggi 7,404,150.

Una lotteria di nuovo genere

Il clero di una parrocchia limitrofa alla città di Pucchià-de-los-Angelos nel Messico ha escogitato un nuovo sistema per spillare denari dai fedeli: o cioè una lotteria, i cui vincitori hanno diritto a far uscire un'anima dal Purgatorio.

Ecco l'avviso che ultimamente si poteva leggere nella Chiesa:

«N. 840: L'anima di Giacomo Vusquoy è stata liberata dal Purgatorio ed è arrivata in Paradiso.

N. 41 o 782. L'anima della signora Calderon e della vecchia vedova signora Francisca de Parra, sono pure state liberate dal Purgatorio e sono entrate in Paradiso.

La prossima estrazione avrà luogo il 1 gennaio nella Chiesa di Santo Salvatore, o i numeri vincitori riscatteranno quattro anime tormentate dal Purgatorio, con libero diritto di ingresso in Paradiso.

Fino ad oggi si possono acquistare i biglietti per la lotteria al prezzo di un dollaro l'uno.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. È più difficile accettare un consiglio che rifiutarlo un regalo.

Cognizioni utili. Le uova. La uova di gallina formano un alimento completo. Dagli studi sul loro potere nutritivo in confronto agli altri principali cibi animali, cioè la carne ed il latte, risulta che un uovo corrisponde a 50 grammi di carne, o a 150 grammi di latte di vacca; da ciò si deduce che 20 uova al giorno sarebbero sufficienti per il bisogno che ha il nostro corpo di albumina o di grasso.

La sdogna. Salsedra. Non trovando alcuna strada per far bella una salsedra. Posso dirli, in quanto a me, che secondo, prima e intanto. Non far cinque tutti e tre. Spiegazione del monogramma preced. TRACCE (tra e o).

Per fino. La signora G. manda la sua portinaia a comprare un paio di guanti. — Non dimenticata — le dico — sei e un quarto, color carne. La portinaia parte con la rapidità di una freccia e le porta guanti di un grigio scuro. — Ma io vi avevo detto color carne. — Ebbene? — fa la portinaia mostrando le sue mani.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 5 settembre — Azzano Decimo, Cormons, Monfalcone, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo. Martedì 6 id. — Codroipo. Mercoledì 7 id. — Latisana, Portofino. Giovedì 8 id. — Pontebba. Venerdì 9 id. — Ampezzo, Bortolo, Budoia, Cordovado, Cormons, Flabiano, Pontebba, Sacile. Sabato 10 id. — Bortolo, Cividale, Pontebba, Pordenone. Domenica 11 id. — Sesto al Reghena.

Conferenza di agraria a Codroipo. Avviso ai maestri elementari. Sarà rilasciato dal Provveditore agli studi apposito certificato legale di frequenza ai maestri che assisteranno all'intero corso di conferenze agrarie istituito dalla benemerita Associazione agraria friulana, e che sarà tenuto in Codroipo nel corr. settembre.

Il vino omicida. Il boscaiolo Rapol Giovanni, da Prato Carnuto, essendo ubriaco, cadde da un muro alto circa otto metri, riportando tali lesioni, per le quali cessava di vivere un giorno dopo.

Nuova terribile. Per lievi questioni, Maria Bellina, da Paularo, percosse con un calcio al ventre il proprio suocero, Da Gloria Antonio, causandogli lesioni guaribili in 14 giorni. La Bellina fu denunciata.

Due violenti. A Palmanova furono arrestati Giacomo Pitton e Andrea, d'anni 32, da Latisana, e Pietro Gabin fu Beniamino, d'anni 34, venditori girovaghi di oggetti di cancelleria, perché scesero a vie di fatto contro il

custore comunale Luigi Sammaggio, che voleva rilevare loro una contravvezione.

Le feste di beneficenza a Cividale.

Ecco il programma completo delle feste che si faranno in quella città domani per iniziativa del Comitato permanente di beneficenza:

Alle ore 11 in piazza Piosbiscio si terrà una ricca lotteria il di cui ricavato andrà ad incremento del fondo già istituito per provvedere di nuovi locali la Casa di Ricovero: 300 regali di valore consistenti in oggetti d'oro o d'argento; cristalli; porcellane; stoffe di seta, di lana e di cotone; biancheria, maglieria; ferro verniciato, zincato e nichelato; fondinaggi; tappeti; mobili di legno curvato; manifatture in vimini; armi. Fra i regali figurano pure un mantello, una malata, agnelli, polverie, ecc. ecc.

Il prezzo dei biglietti è fissato in cent. 10 l'uno, compresa la tassa di bollo. Vi saranno dei pacchetti (porta fortuna) da dieci biglietti, al prezzo di lire 2 per pacchetto. La consegna dei premi ai vincitori sarà fatta dopo chiusa la vendita dei biglietti o nel domani. I premi non ritirati in termine saranno dovoluti a vantaggio della Congregazione di carità.

Grande concerto della Banda sociale di Faedis, che gentilmente si presta a concerto della Banda cittadina — illuminazione fantastica della piazza — imbandieramento della città — fuochi artificiali — festa da ballo con la rinomata orchestra Bertossi.

Convoglio di ciclisti (locali designato per il deposito delle macchine).

UDINE

Settembre. «Il settembre inanzi viene... o la rondinella si prepara a partire. Ma non essa solamente esula in questo mese, per lidi lontani, a ritrovare l'abitazione d'inverno. E anche una sciama di famiglie, che, temporati i calori estivi, per le spiagge marine o sulle stazioni alpine, va a prender possesso delle bianche ville avite od affittate, per seguire con l'occhio curioso, ogni mattina, il progressivo arrossar dei grappoli negli orti e nei campi, o a godersi i luminosi tramonti dalla sommità dei colli paesani, dove diffuso per l'aria il suono dell'avvenaria, così dolce, così malinconico, commovente o ristora.

Ed anche l'uva si apparecchia a partire dai tralci, e nelle fattorie è tutto un affaccendarsi di famiglie, un martellare sui cerchi delle botti, o una dolce speranza di copioso raccolto.

Mai come in questo mese tepido o dolce, una tristezza indefinibile e dolcissima assale lo anime. È la precorritrice di ben altre malinconie, da quella più folle che si rivela in fondo al bicchiere del vino nuovo, a quella straziante, disperata del novembre, che scuote i cancelli dei cimiteri, e fa ondulare lo stivato variegato dei crisantemi, e cocchiare le noci e scoppiare la castagna di sotto la cenere calda.

La bachicoltura nelle scuole. Telegrafano da Roma che ieri una Commissione di agricoltori si è recata dal ministro Baccelli, chiedendo che introduca nelle scuole rurali l'insegnamento della bachicoltura. Il ministro promise di soddisfarli.

Gli stipendi ai maestri elementari. Si ha da Roma che nell'ultimo Consiglio dei ministri l'on. Baccelli deplorò che alcuni esattori delle imposte violino la legge per il pagamento dello stipendio ai maestri elementari, citando un Comune dove i maestri da sette mesi non si pagano. L'on. Pelloux ordinò che gli siano fatti conoscere i singoli casi. Intanto si diedero le istruzioni perchè l'inconveniente non si rinnovasse.

Vita militare. Domani ritornerà in sede il 12. cavallegeri Saluzzo dal Campo di Pordenone. La festa per cinquantenario dal reggimento avrà luogo il giorno 8. corr.

Verso la metà di settembre, come già annunciammo, il 26. fanteria lascerà questa sede per recarsi alla nuova destinazione di Spozia.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 ant. avrà luogo, al Teatro Nazionale, l'assemblea di società, convocazione per discutere sullo riforme allo statuto per regolare la corrispondenza dei sussidi continui.

Per la gita dei soci dell' "Operaia". Iersera si riunì la Commissione per la gita da effettuarsi a S. Daniele domenica 18 corrente; e stabilì che la fermata per la colazione abbia luogo sui colli di Villalta. Presa conoscenza del numero delle

adesioni che già ci sono e di quelle prenotate, si calcola che i gitanai saranno un centinaio circa.

La Commissione deliberò la chiusura dell'iscrizione per il giorno di mercoledì 14 corrente.

Ritorno dal mare. Martedì 8 corrente mess' arriveranno i bambini reduci dalla cura marina di Venezia (Lido), ove furono mandati dal Sanpiero Comitato "protettore dell'infanzia". Si invitano i genitori a trovarsi alla stazione alle ore 3,24 pom. di detto giorno per ricevere i loro bambini dall'incaricato signor Cornelio Giovaani.

Chi sarà? Leggiamo nel Veneto di Padova giunti questa mattina: «Ieri, gottandosi dal Ponte di Fetro, cercò la morte nel Bacchiglione un negoziante di Udine.

Dol fatto s'accorse a tempo Lorenzo Marcon che di lui passava, e, senza frapporre indugi, lanciavasi in acqua riuscendo a trarre in salvo l'infelice.

Nell'opera di salvataggio, il Marcon fu aiutato dal sig. Carlo Domenico, impiegato al Distretto militare.

Sul luogo si portò subito pure una guardia municipale ed essa provvide al trasporto dell'infelice all'Ospedale. Assicurasi trattarsi di dislessiti.

Atto gentile. Ieri verso le 3 e mezza in piazza V. E. una vecchia megera, mezzo ubbriaca, maltrattava brutalmente una sua nipotina che aveva poco. La povera piccola piangeva piangendo, movendo a compassione i presenti; ma ora una compassione platonica nessuno interveniva in sua difesa.

In quello che a passare la signora Eugenia Morpurgo Rasovi, la quale, vista l'inelegna scena, redarguì severamente la vecchia, però per mano la piccola confortandola con amorevoli parole, e facendosi indicare la sua abitazione, l'accompagnò per un buon tratto di via.

La pitonessa a gentile presidente del Comitato protettore dell'infanzia, agiva non per dovere della carica, ma come se dettava il suo cuore nobilissimo.

Storia triestina. Il giovanotto fradicono Zilli Valentino della frazione S. Gottardo, colpito dalla febbre malarica mentre trovavasi a lavorare in Bosnia, venne dal suo padrone licenziato e rinvitato qui. Il tippinolo, malato, nel lungo viaggio patì mille sofferenze, e l'altra notte giunse qui più morto che vivo. Alcuni pietosi lo fecero trasportare a casa sua a S. Gottardo in vettura. La madre di lui si vedendosi giungere in tale stato, per poco non isvenne; ma ben più terribile dolore la colpì di lì a poco, poiché l'infelice ragazzo le morì tra le braccia un'ora appena dopo giunto.

Venere ladra. Negli scorsi due giorni, vennero commessi due borseggi, ed i danneggiati sono Nigri Osvaldo fu Osvaldo d'anni 42, segretario comunale di Ampezzo, al quale fu rubato il portafogli contenente circa lire 300, e Sabai (3) Luigi di Valentino da Trivignano, al quale pure fu rubato il portafogli contenente circa lire 40.

I danneggiati non seppero o non vollero dare precise informazioni sul riguardo; ma l'ufficio di P. S. ebbe a sospettare che i due borseggi fossero stati consumati dalla prostituta girovaga Picco Maria fu Giov. Batt., d'anni 38, da Udine, surtita da pochi giorni da questi carceri e che in Austria aveva scontati due anni di carcere duro per consimili reati.

Da investigazioni fatte, si venne a sapere che la Picco aveva intenzione di recarsi a Palmanova per guadagnare il confine di Visco, mediante una pubblica vettura; fu ordinato perciò un servizio d'appostamento; e ieri sera verso le 9, le guardie di città Parisotto e Martini, arrestarono lungo la strada di Palmanova la Picco, che viaggiava col vetturale Zanotto detto Macor.

Condotta in caserma, fu riconosciuta dai due borseggiati e poscia fu passata alle carceri. Le fu sequestrata una parte della refurtiva.

Distruggione di angurie fermentate e immature. In seguito a denuncia presentata all'ufficio di vigilanza urbana, fu praticata ieri una verifica da parte dell'ispettore urbano signor Carlo Ferro e del veterinario municipale cav. G. B. Dalan, al magazzino angurio in via Bartolini, tenuto da Marchi Giacinto fu Angelo da Cologniano.

Tale verifica diede per risultato il sequestro di 278 angurie riscontrate fermentate, guaste od immature, che furono messe da parte, e stamane per tempo, trasportate con appositi carri in piazza dei Teatri, e gettate nel distarono ivi esistenti. Benissimo!

Treni speciali Udine-Cividale e viceversa. Per l'occasione delle feste che avranno luogo in Cividale domani, la Società Veneta ha disposto che in tale giorno venga effettuato un treno in partenza da Udine per Cividale alle ore 3 pom. e da Cividale per Udine alle ore 11.55 pom.

Da Udine a Torino. Giovedì 8 cor. verrà effettuato un treno speciale da Venezia a Torino col ribasso del 60 per cento. Alla nostra Stazione, come in tutto la altra sulla stessa linea, anche della nostra provincia, verranno posti in vendita dei biglietti di andata e ritorno. Il biglietto è valevole sino alla mezzanotte di giovedì 15 cor. e darà diritto a due fermate nel ritorno, una da Torino a Milano e l'altra sul percorso adriatico. I viaggiatori della nostra città partiranno giovedì col treno ordinario delle 4.45 per raggiungere a Mestre il treno speciale da Venezia. Il biglietto di seconda classe da Udine a Torino e viceversa costerà lire 37.30 e di terza classe lire 24.10.

Da Udine a Vicenza. Giovedì 8 cor. verrà effettuato un treno speciale da Venezia a Vicenza col ribasso del 60 per cento. Alla nostra stazione come nelle altre della nostra provincia che si trovano su quella linea verranno pure distribuiti biglietti di andata e ritorno col suddetto ribasso. I viaggiatori dovranno partire col treno ordinario delle ore 1.52 per raggiungere il treno speciale da Mestre. Il prezzo del biglietto, che sarà valevole sino all'ultimo treno in partenza da Vicenza del giorno 9 cor., eccettuati i diretti, è fissato per la seconda classe in lire 18 e per la terza in lire 8.40.

Treni speciali festivi. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, avverte che tutte le domeniche e giorni festivi, fino al 9 ottobre p. v., saranno attivati due treni speciali fra Udine e San Daniele, rogati dal seguente orario: Partenza da Udine porta Gemona ore 20; arrivo a San Daniele ore 21.20. Partenza da San Daniele ore 20.20; arrivo a Udine porta Gemona ore 21.40.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di settembre poco o nessuna rimpatriati i biglietti colorati fatti a tutto dicembre 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli alti d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico «L'amico del contadino».

L'orario per servizio del pubblico delle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

All'ospedale venne medicato l'operaio Pianta Pietro di Giov. Batt., di anni 38, da Udine, per ferita lacero contusa accidentale alla fronte, guaribile in dodici giorni.

Rimedio contro lo spleen. Un rimedio sicuro ed infallibile contro lo spleen, questo curioso male che così stranamente tormenta ed esaurisce la fibra, è l'acquistare un centinaio completo di biglietti della Lotteria di Torino mediante il quale si resta nella dolce lusinga che il premio certo che si vincerà il quindicesimo corrente possa essere quello di Duecentomila o almeno uno di quelli da Centomila.

Teatro Nazionale. La Compagnia Roccardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà: «L'acana custode delle donne». Seguirà il ballo: «Il trionfo di Giuditte».

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 4 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Cadenza» Amadei 2. Polka «Tuffolina» Fanchiotti 3. Atto primo (parte prima) «I Lituani» Ponchielli 4. Waltzer «La Gitana» Bucalossi 5. Introduzione, romanza o duetto «La Regina di Saba» Goldmark 6. Marcia «Lokringen» Gonne.

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cusi-gnacco n. 28.

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Palermo si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni sono impartite da appositi professori. Corso speciale di matematica e francese. Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

Studenti a pensione. Presso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera ammobigliata, pensione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 31 agosto 1898.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and active/passive assets.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and active/passive assets.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and active/passive assets.

Udine, 31 agosto 1898. Il Presidente: Giov. Batt. Spezzotti. Il Sindaco: Lupieri avv. Carlo. Il Direttore: G. Bolzoni.

Operazioni della Banca. Emette azioni a L. 25.000. - Sontuosi cambiali a due mesi sino a sei mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 per cento senza provvigione. - Accorda rimborsazioni sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 per cento. - Apre conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 2-9-1898 ore 9 ore 12 ore 21 ore 9

Table with meteorological observations for Udine station, showing temperature, wind, and other data.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Appello di Venezia. Udienza 2 settembre. Barbieri Luigi di anni 54, Vanzelli Pietro di 45, Vivian Eugenio di 40, da Pordenone, tutti e tre pregiudicati in furti, sono confessi di averne commesso un altro, per cui furono nuovamente condannati a 14 mesi di reclusione, che la Corte ha conformati.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 2 settembre. Gli affari in sete riusciranno limitati anche oggi, senza apportare però alcun pregiudizio ai corsi, continuando nei detentori assoluta fermezza di pretesa. Non difettano le domande per diversi articoli; pure, dal modo con cui se ne conducono le trattative e specialmente dalle offerte che vengono fatte, troppo discordi dalle pretese e perciò rifiutate, appare nei compratori la poca volontà di ultimare gli acquisti, e nel più dei produttori mancanza totale di disposizione e facilitari.

SPORT

Gita ciclistica notturna a Tricesimo.

Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione: «I soci della sezione udinese del T. C. C. I. sono invitati alla gita sociale che avrà luogo questa sera. Alle 8 partenze da porta Gemona per Tavagnacco a Tricesimo. I non soci che desiderassero intervenire dovranno previamente iscriversi presso il Console sig. De Agostini in via Cavour».

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ermete Novelli, l'attore più acclamato dell'oggi, reduce dai trionfi di Parigi, dove seppero levarsi così in alto il valore dell'arte drammatica italiana. Ermete Novelli, migliore della festosa accoglienza che, nel settembre del 1898, gli fece questo pubblico, ha aderito con vera soddisfazione alla richiesta del sottoscritto, di dare due straordinarie rappresentazioni al Teatro Minerva, nel mese corrente, nelle sere di mercoledì 14 e giovedì 15. E il giorno artista-volte anche maggiormente manifestare il suo desiderio di compiacere questa colta cittadinanza, interpretando due novità importantissime per Udine: Un dramma nuovo, la produzione in cui egli emerge forte più che in ogni altra, o Alleluja, il dramma scritto per lui da Marco Praga, e applaudito calorosamente dovunque. Spera il sottoscritto che il pubblico vorrà essergli grato di quanto ci fece per ottenere la venuta del comm. Novelli, e sfiducioso di vedersi onorato da numeroso concorso, ne anticipa i ben dovuti ringraziamenti.

Alberto Vernier.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La prossima visita dello Czar in Italia.

Roma 3 - Effettuandosi, come si dice, prossimamente il viaggio dello Czar in Italia, Re Umberto restituirebbe la visita imperiale nella ventura primavera recandosi colla Regina a Pietroburgo.

Il nostro zolfo in America.

Roma 3 - Da New-York telegrafano che dovendo gli Stati Uniti reintegrare i depositi di munizioni, ormai esauriti, si dovranno fare colossali acquisti di zolfo.

A tal uopo, delegati del Ministero americano si recheranno in Sicilia.

Già nei mesi scorsi le esportazioni dello zolfo siciliano per gli Stati Uniti avevano assunto proporzioni vastissime.

Il progetto di legge sulla stampa.

Roma 3 - Al Ministero della giustizia, anzi al Gabinetto dell'on. Finocchiaro-Aprile, mi hanno assicurato che finora non c'è allo studio alcun progetto di riforma della legge sulla stampa.

Le dimissioni del generale Gonse.

Parigi 3 - Il generale Gonse, sottocapo di stato maggiore, ha dato le sue dimissioni. Cavagnac, ministro della guerra, le ha accettate.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 2 settembre. Gli affari in sete riusciranno limitati anche oggi, senza apportare però alcun pregiudizio ai corsi, continuando nei detentori assoluta fermezza di pretesa. Non difettano le domande per diversi articoli; pure, dal modo con cui se ne conducono le trattative e specialmente dalle offerte che vengono fatte, troppo discordi dalle pretese e perciò rifiutate, appare nei compratori la poca volontà di ultimare gli acquisti, e nel più dei produttori mancanza totale di disposizione e facilitari.

CIVIDALE (Friuli) Regio Convitto Nazionale con regie scuole secondarie ed elementari

La retta annua essendo soltanto di L. 480, il Governo proprietario supplisce con la somma necessaria, volendo che i giovani, oltre un servizio ed una pulizia inappuntabili, abbiano cancelleria, libri, vestiti, calzatura ecc. a prezzi di costo e un vitto sempre di prima qualità abbondante, ben preparato e variato. L'attamento educativo paterno. Per informazioni e regolamento rivolgersi al RETTORE

Advertisement for Loser Janos Budapest, featuring a portrait of a man and text describing natural water and its benefits for various ailments.

Bollettino della Borsa

Table with financial data for the stock market, including interest rates, obligations, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.50.

La Banca di Udine code oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

LA SARTORIA LUIGI CHIUSI E FIGLIO è trasportata in via Cavour n. 36.

Trifoglio incarnato posso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pilato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quarquolo Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa De Nardo).

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svelinovich Visite e consulti dalle 9 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

IN CONTANTI

ESENTI DA OGNI TASSA e garantiti da Boni del Tesoro sono tutti i premi da lire 200000 - 100000 50000 25000 15000 10000 ecc. assegnati alla

GRANDE LOTTERIA DI TOBINO

Il nuovo metodo di sorteggio, chiaro, rapido e semplicissimo garantisce una vincita ogni Cento biglietti o ogni cento quinti di biglietto

L'ESTRAZIONE Due milioni

SI FARA' IL 15 SETTEMBRE CORRENTE

Gli ultimi e più fortunati biglietti sono in vendita in Torino dal Comitato (Sezione Lotteria) in Genova dalla Banca Fratelli Casarotto e Francesco, Via Carlo Felice 10. Nelle altre Città dai principali Banchieri e Cambiavalute.

In UDINE presso: Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele e Giuseppe Conti cambiavalute.

I Biglietti costano Cinque lire i Quinti di Biglietto costano Una lira. Ne rimangono disponibili pochissimi. Serva questo di avviso per coloro che vollero acquistarsi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare», Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare azione sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua?

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 - 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 5.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chimicologo, dai Fratelli Petrosi parrucchieri, da Francesco Muzzi droghieri, da Angelo Fabris farmacista, da Manigo da Silvio Borzani farmacista, da Ferdinando da Giuseppe Tanni negoziante, da Spilimbergo da Eugenio C. e da Fratelli Lario. A Tolmezzo da Chiusi farmacista, a Fontanafredda da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

TONICO - STIMOLANTE

è raccomandato dai professori Bianchi, Bonfigli, De Renzi, Selmann, Vizzoli, Giacchi, Fede, Foschi, Marro, ecc. ecc. perché il solo preparato EFFICACE DIVERSO nella

NEURASTENIA

Esaurimenti, Paralisi, Dispepsie, Impotenza, ecc.

È di gusto gradevole e non è un miscuglio di sostanze le quali irritano l'organo con un composto azotato di elementi di cui dubbia l'efficacia.

Un flacon L. 4 - Per posta L. 5 - Quattro flaconi L. 16.

Presso la «Farmacia del Sole» di E. DEL LUPO - NAPOLI - in Udine presso la Farmacia Fabris.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
SA. UDINE A PORTOFINO	SA. UDINE A PORTOFINO	SA. UDINE A PORTOFINO	SA. UDINE A PORTOFINO	SA. UDINE A PORTOFINO	SA. UDINE A PORTOFINO
M. 7.51	M. 8.09	M. 7.51	M. 8.09	M. 7.51	M. 8.09
M. 11.55	M. 12.13	M. 11.55	M. 12.13	M. 11.55	M. 12.13
M. 8.30	M. 8.48	M. 8.30	M. 8.48	M. 8.30	M. 8.48
M. 10.10	M. 10.28	M. 10.10	M. 10.28	M. 10.10	M. 10.28
M. 11.25	M. 11.43	M. 11.25	M. 11.43	M. 11.25	M. 11.43
M. 12.40	M. 12.58	M. 12.40	M. 12.58	M. 12.40	M. 12.58
M. 13.55	M. 14.13	M. 13.55	M. 14.13	M. 13.55	M. 14.13
M. 15.10	M. 15.28	M. 15.10	M. 15.28	M. 15.10	M. 15.28
M. 16.25	M. 16.43	M. 16.25	M. 16.43	M. 16.25	M. 16.43
M. 17.40	M. 17.58	M. 17.40	M. 17.58	M. 17.40	M. 17.58
M. 18.55	M. 19.13	M. 18.55	M. 19.13	M. 18.55	M. 19.13
M. 20.10	M. 20.28	M. 20.10	M. 20.28	M. 20.10	M. 20.28

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Parte da Portofino.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vegetabile - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è somministrato gratis l'ampollario che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nella inappetenza derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause maltrage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non ho altri di prepararsi ai miei clienti.

Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed gratitudine.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

Le migliori tinture del mondo

Riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inconfondibili.

Rigeneratore universale

Historatore dei Capelli, Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato debba essere una tintura, ridona ai capelli la loro primitiva elasticità, li rende più lunghi, più spessi, e li rende più sani, impedendo la caduta, e ringiovanendo la loro morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 5.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenco, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché lo lodò più sincero ovunque è stato adoperato, ed una diffusa vendita in Europa e in America.

Questo non deve essere confuso con altri preparati che si vendono sotto il nome che sono INEFFICACI, e spesso dannosi. Il nostro preparato è un Disosteroide disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di averlo, il modo di avere la nostra tela nella quale non sono alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene trivolta, FALSIFICATA e imitata, e somministrata al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questo è il vero motivo per il quale, quando quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella che è imitata, è applicata sulla nostra Arnica, che è imitata, si orro.

La nostra tela, applicata alle guarnizioni d'ogni sorta di malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte, del corpo, la guarigione è pronta. Giova nei dolori cronici, e nei dolori acuti, e nei dolori di tutto il corpo, nelle contusioni, nell'infiammazione di tutto il corpo. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, di gotta, e da calcolite, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e spopolatamente per tutti.

Costa lire 0.50 al metro - Lire 5.00 al pezzo, metro, Lire 10.00 la scheda, franco a domicilio.

Venditori: In Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biaschi, Farmacia alle Bionde, Pizzari Giovanni, G. Rizzoli, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Rizzoli, Zanetti, G. Sbravallo, Farmacia N. Androvich, Trento, Giupponi Carlo, Erizi U., Santoni, Botter, Graz, Giubiovi, Fiume, G. Pradam, Jacobi F., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Margutta, N. 3 a. succursale, Genova, Stabilimento N. 72, Casa A. Manzoni & comp., Via Sala N. 18, Roma, via Prate, N. 89 e un'infinita di Farmacie del Regno.

GRATIS

è solamente a titolo di BEVANDA per gli articoli, specialità della Ditta, si spedisce franco di qualsiasi spesa, al domicilio dei signori Clienti, verso l'invio di sole L. 2, per tutta l'Italia.

VENTI SIGARI IGIENICI e 4 Grassi Sigari Ruros

garantito tutto vero tabacco Avana (Cosa di Importazione e Reparto) JUSTO BUJAS, Cortes N. 89 Barcellona (Spagna).

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo non delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosce, poiché senza macchiare affatto la pelle e la bianchezza dei polsini, si applica e si ottiene ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica, non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Anonimo del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

ACQUA CELESTE AFFINATA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può rendersi da sé tingendosi, meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi, si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale composizione per la rigenerazione, poiché la più adatta, ha le virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3-bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di migliaia di bigie che, in forza del bagno dei capelli e della barba, si tingono di bigio castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 5.00.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Anonimo del giornale Il Friuli, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutte facilità si può incidere il proprio biglietto. - Venduto presso l'Amministrazione del Friuli, al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

LA RICCIOLINA

vera arricciante inusabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immense successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Questa è la vera Ricciolina, presentando nei capelli, perché questi restino splendidamente arricciati, restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio, con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 3.50

Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.